

Allarme Fake News: la Russia non si rifornisce segretamente di armi irachene dall'Iran

written by Andrew Korybko | April 19, 2022

di Andrew Korybko

Ci saranno certamente quelli che cadranno per quest'ultima provocazione di guerra dell'informazione semplicemente perché desiderano sinceramente che sia vero per qualunque siano le loro ragioni ideologiche. Solo coloro che sono politicamente maturi e abbastanza obiettivi si renderanno conto che l'ultimo rapporto del Guardian non è altro che una ridicola *fake news*.

Il Guardian ha pubblicato un pezzo martedì, dichiarando che "la Russia 'usa armi contrabbandate dall'Iran dall'Iraq contro l'Ucraina'", che avanza l'affermazione che l'operazione militare speciale di Mosca in corso in Ucraina è fallita così male che il Cremlino sta ora cercando di rifornirsi affidandosi all'Iran per ottenere armi irachene attraverso il mercato nero. Chiunque abbia una conoscenza di passaggio del ruolo della Russia nell'industria internazionale delle armi, che lo *Stockholm International Peace Research Institute* (SIPRI) ha confermato nel suo rapporto del mese scorso è il secondo più grande al mondo e ha rappresentato il 19% di tutte le esportazioni tecnico-militari dal 2017-2021, dovrebbe sapere che questa è una notizia falsa, ma altri potrebbero ancora essere fuorviati da questo rapporto in quanto è conforme ai loro pregiudizi ideologici preconcepiuti.

Coloro che sono antagonisti della Russia vogliono credere che la sua operazione speciale stia fallendo così gravemente che ora deve fare affidamento sulle armi dell'Asia occidentale

provenienti da quelli che l'occidentale medio considera erroneamente "terroristi", mentre coloro che sostengono appassionatamente la Russia potrebbero aver avuto la falsa impressione che essa e l'Iran siano "alleati militari". Entrambe le narrazioni sono false e saranno ora sfatate. Per quanto riguarda la prima, non è realistico immaginare che l'intero complesso militare-industriale russo sia stato esaurito dopo un mese e mezzo, nonostante non sia stato danneggiato neanche un po', a differenza di quello ucraino completamente distrutto. Inoltre, ci sono ovviamente altri fornitori di armi a livello statale nel mondo, oltre a se stessa, da cui potrebbe in teoria rifornirsi se necessario. Non dovrebbe cercarli in Iraq.

Per quanto riguarda la seconda narrazione, mentre le relazioni russo-iraniane sono più strette che in qualsiasi momento precedente nella storia, sono ancora imperfette e sono effettivamente complicate da Mosca che facilita passivamente gli attacchi regolari di Israele contro l'IRGC e i loro alleati Hezbollah in Siria dall'inizio della sua campagna anti-terrorismo nel settembre 2015. Questo rende improbabile che l'IRGC aiuti la Russia a rifornirsi di armi dalla regione, soprattutto perché gli alleati locali di Teheran hanno i loro problemi di sicurezza da affrontare che richiedono di mantenere una deterrenza credibile e non di disarmare parzialmente solo per aiutare presumibilmente Mosca. L'affermazione del Guardian che l'Iran ha mandato indietro un S-300 russo come parte del suo aiuto e anche alcune delle sue alternative interne è anche incredula, dato che la Russia ha già sistemi ancora migliori in casa.

Nonostante tutto questo, ci saranno certamente quelli che cadranno per quest'ultima provocazione di guerra dell'informazione semplicemente perché desiderano sinceramente che sia vero per qualsiasi ragione ideologica. I russofobi potrebbero trovare divertente che il Cremlino stia presumibilmente strisciando nel deserto iracheno devastato

dalla guerra, cercando disperatamente armi da quelli che molti occidentali considerano erroneamente “terroristi” sostenuti dall’Iran, mentre i più filorussi si sentono così felici immaginando erroneamente che l’Iran sia “alleato militare” di Mosca, nonostante questo sia smentito dagli attacchi regolari di Israele contro l’IRGC e Hezbollah che passano sempre attraverso lo spazio aereo controllato dalla Russia. Solo coloro che sono politicamente maturi e abbastanza obiettivi si renderanno conto che l’ultimo rapporto del Guardian non è altro che una ridicola fake news.

Pubblicato in partnership su OneWorld

Traduzione a cura di Lorenzo Maria Pacini

Foto: Poynter

19 aprile 2022